



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000006 del 17/01/2018

*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 104/2017 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che il citato D.Lgs. 104/2017, all'art. 23, co. 1 e 2 prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 [...]" e che "i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente [...]";

CONSIDERATO, che il disposto di cui l'art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 trova applicazione anche per i provvedimenti di V.I.A. adottati prima della sua entrata in vigore in ragione di quanto previsto dall'art 23, comma 3, del medesimo Decreto;



VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D. L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS e prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161 “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO l’art. 5 del citato il decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione della procedura di VIA;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164*”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che all’art. 27 prevede che “*I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati dalle relative disposizioni*”;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Siciliana, nominato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. per il progetto “*Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse*”, con nota prot. TRISPA/P20130009878 del 22 ottobre 2013, acquisita al prot. n. DVA-2013-24338 del 24 ottobre 2013;



PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 22 ottobre 2013 sui quotidiani "La Repubblica", "Il Sole 24 ORE"; "Quotidiano di Sicilia";

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni espresse dal Pubblico ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che non sono pervenuti pareri ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 4-bis) dell'Allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., e che l'opera, nel suo complesso, prevede i seguenti interventi:

- Intervento 1 - realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di trasformazione 380/150 kV ubicata nel comune di Vizzini;
- Intervento 2 - realizzazione di due raccordi aerei a 380 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 380 kV "Paternò-Chiaramonte Gulfi" e demolizione di un tratto dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò - Chiaramonte Gulfi, dal sostegno n. 81 al sostegno n. 89;
- Intervento 3 - realizzazione di due raccordi aerei elettrodotto a 150 kV in semplice terna tra la nuova S.E. di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 150 kV "SE Mineo - CP Scordia" e demolizione di un tratto dell'elettrodotto esistente 150 kV SE 150 kV Mineo - CP Scordia dallo stallo in ingresso alla SE 150 kV Mineo al Sost. n. 117;
- Intervento 4 - realizzazione di un elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente SE di Licodia Eubea e variante all'elettrodotto aereo 150 kV esistente che collega la SE 150 kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto;
- Intervento 5 - realizzazione di un elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente CP di Mineo;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle aree della Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, l'elettrodotto in progetto non interessa aree ZPS e SIC;



VISTA la nota trasmessa con pec del 20 aprile 2017, acquisita con prot. 9486/DVA del 20 aprile 2017, successivamente perfezionata con nota prot. TE/P20170002716 del 20 aprile 2017, acquisita con prot. 9787/DVA del 26 aprile 2017, e da ultimo integrata con pec del 28 aprile 2017, acquisita con prot. 10121/DVA del 2 maggio 2017, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato il Piano di utilizzo terre redatto ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 per il sopra citato progetto;

CONSIDERATO che con Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-241 del 3 agosto 2017, emesso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2446 del 7 luglio 2017, è stato approvato il Piano di Utilizzo Terre relativo al progetto "*Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse*", ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 2474 del 21 luglio 2017, assunto al prot. DVA-2017-2522 del 2 agosto 2017, costituito da n. 41 pagine;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 30114 del 3 dicembre 2015, assunto al prot. DVA-2015-30495 del 4 dicembre 2015, e costituito da n. 4 pagine;

PRESO ATTO che non risulta pervenuto, entro i termini previsti dall'art. 25, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il parere della Regione Siciliana;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

1. Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2474 del 21 luglio 2017, assunto al prot. DVA-2017-2522 del 2 agosto 2017;
2. Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 30114 del 3 dicembre 2015, assunto al prot. DVA-2015-30495 del 4 dicembre 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;



CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, sulla base di quanto indicato dal proponente, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di VIA.

Sulla base della suddetta ricognizione si è preso atto che il proponente ha dichiarato di aver acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta riportati alle pagine 4 e 5 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2474 del 21 luglio 2017.

Eventuali ulteriori autorizzazioni ambientali relative al livello progettuale oggetto della presente valutazione, dovranno essere acquisite prima della conclusione della conferenza dei servizi decisoria.

Sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente provvedimento, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte della Regione;

RITENUTO di dover provvedere alla standardizzazione dei quadri prescrittivi contenuti nei pareri allegati al presente Provvedimento, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*,

CONSIDERATO, infine, che in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017 la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dovere provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto della *“Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”*, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., subordinata al rispetto delle Condizioni ambientali di cui al seguente art. 1, sez. A e sez. B.



Art. 1 (Condizioni ambientali)

Sez. A)

Condizioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

1. In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nello SIA e nelle integrazioni, dovrà essere redatto, in fase di progetto esecutivo, uno studio sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("*Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna*" - ISPRA 2008) e internazionali (*Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids*, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), finalizzato alla definizione precisa e puntuale:
 - dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;
 - delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;
 - delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata). Il monitoraggio post operam dovrà avere una durata minima di 3 anni;
 - delle misure a tutela delle specie a rischio.

Detto studio, redatto da esperti qualificati, dovrà essere concordato con gli uffici competenti della Regione Siciliana.

Ambito di applicazione: Flora, fauna, vegetazione ecosistemi

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Siciliana

2. Dovrà essere redatto un piano per la gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti da incidenti (inclusi eventuali spillamenti e spandimenti in fase di cantiere) e da malfunzionamenti, riguardante tutte le opere in progetto e tutte le attività correlate con la fase di cantiere e con la fase di gestione, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi finalizzati al relativo controllo e contenimento.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare



3. La progettazione esecutiva delle opere previste dal progetto dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando, il più possibile, l'interferenza con la vegetazione naturale o seminaturale ed il taglio della vegetazione arborea e arbustiva. Le piste e le piazzole di accesso alle aree di cantiere non dovranno interferire con habitat naturali protetti, ma dovranno essere utilizzati percorsi ed aree alternative e/o prevedendo l'uso dell'elicottero.

Qualora la realizzazione degli interventi intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore ai 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, in accordo con gli uffici competenti della Regione Siciliana, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura. In ogni caso occorre evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna.

Ambito di applicazione: Flora, fauna, vegetazione ecosistemi

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Siciliana

4. In fase di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere definiti in dettaglio gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e delle piste di cantiere previste per la realizzazione e demolizione di tutte le opere al fine riportare la situazione ante operam.

Nel progetto dovranno essere contemplate anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'impianto; si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite. Il progetto relativo ai ripristini e le specie vegetali da utilizzare per le opere di ripristino dovranno essere concordati con gli uffici competenti della Regione Siciliana.

Ambito di applicazione: Flora, fauna, vegetazione ecosistemi

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Siciliana



5. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche con profili stratigrafici e geotecnici del territorio interessato dall'opera che rappresentino le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati dalla cantierizzazione (cantieri sostegno e piste di accesso). In particolare, in corrispondenza di ogni sostegno dovranno essere realizzate apposite indagini per definire in dettaglio i modelli geolitologici, geotecnici e sismici al fine di:
- a) verificare la stabilità dei versanti *ante e post operam*, in particolare nelle aree in prossimità di scarpate e/o di aree in frana e definire in dettaglio, laddove necessario, gli interventi di stabilità dei pendii;
 - b) ottenere la caratterizzazione sismica dei siti come previsto dalle Norme Tecniche delle Costruzioni 2008 (D.M. del 14/01/2008).

Ambito di applicazione: Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana

6. Dovranno essere prodotti tutti gli studi e gli approfondimenti richiesti dal PAI ricadenti in zona P2. Se dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative, esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ambito di applicazione: Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Autorità di bacino regionale della Sicilia

7. In merito alle esposizioni elettromagnetiche, a completamento della progettazione esecutiva degli interventi previsti dal progetto, dovrà essere redatto un apposito Studio che attesti la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001 e attesti il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 29/05/2008 e nel documento ISPRA "Decreti 29 maggio 2008". Lo studio dovrà essere trasmesso alle ARPA Sicilia ed ai Comuni interessati dal progetto i quali dovranno verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore. Se dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative, esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



Ambito di applicazione: Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Sicilia nell'ambito del sistema agenziale

8. Con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno "Studio acustico relativo all'effetto corona" nei tratti interessati dalla presenza di ricettori. In caso di superamento dei limiti dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari degli edifici o dei fabbricati.

Ambito di applicazione: Rumore e vibrazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

9. In fase di progettazione esecutiva, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, dovrà essere predisposto un progetto di interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico della stazione elettrica, nel rispetto degli elementi strutturanti e delle componenti paesaggistiche esistenti. Il progetto di mascheramento dovrà essere preventivamente condiviso con la competente soprintendenza e trasmesso al MATTM.

Ambito di applicazione: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania

10. Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:



- delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere;
- della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;
- del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
- della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di assegnazione dei lavori;
- del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii, e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

11. Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere, dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg. prima) alle Soprintendenze, Regione, ARPA, Autorità di Bacino, Provincia Catania ed ai Comuni interessati dall'opera.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: Regione Siciliana, ISPRA e ARPA Sicilia nell'ambito del sistema agenziale, Autorità di Bacino, Provincia Catania ed ai Comuni interessati dall'opera

12. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato alla Regione Siciliana un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca:



- la localizzazione definitiva e l'estensione dei cantieri base, che dovranno essere ubicati in aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree, e la relativa logistica, la localizzazione e l'estensione dei "micro cantieri" e delle piste di accesso utilizzate (nuove e esistenti);
- gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni del suolo e sottosuolo;
- dovranno essere indicati gli eventuali recettori in prossimità dei cantieri e le misure che si intendono attuare per la mitigazione per contenere le emissioni atmosferiche ed acustiche.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana

13. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni. Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione: dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato; dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline; si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia ed al ripristino delle aree utilizzate, per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Sicilia nell'ambito del sistema agenziale

14. Durante l'esecuzione degli scavi, in accordo con le Autorità di Bacino competenti, in corrispondenza dei versanti occorre adottare tutte le precauzioni per garantire la stabilità delle pareti e del terreno. L'esecuzione delle eventuali attività di perforazione o di esecuzione delle fondazioni non dovrà determinare il rischio di diffusione delle sostanze dovute ai fluidi di perforazione.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Autorità di bacino competenti



15. Prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione, questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere raccolti, rimossi e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Sicilia nell'ambito del sistema agenziale

16. Durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati.

Ambito di applicazione: Flora, fauna, vegetazione ecosistemi

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana

17. Cinque anni prima della dismissione delle opere il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario dell'opera.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di dismissione dell'opera

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

18. Il proponente fornirà annualmente una relazione che attesti lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni indicate fino al completamento delle stesse. Tutti gli oneri per l'ottemperanza delle prescrizioni sono a carico del Proponente.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare



Sez. B)

Condizioni ambientali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Per la tutela paesaggistica dei luoghi nella fase di predisposizione del progetto esecutivo

1. Dovrà essere ottimizzata la collocazione dei sostegni prevista nelle fasi precedenti di progettazione confrontando con la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania le soluzioni di minore impatto paesaggistico e di rispetto delle preesistenze vegetazionali in particolare nei tratti di elettrodotto che intersecano aree boscate al fine di evitare l'abbattimento di esemplari o piccole radure. Ciò in particolar modo, per la posa dei "sostegni" 16 e 17 (area a "Bosco di Querceti") e dei "sostegni" da 12 al 19 (Area a "rimboschimento misto di Eucalipti e conifere").

Ambito di applicazione: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania

2. Dovrà essere minimizzata l'intrusività prodotta dalla nuova Stazione elettrica sia attraverso approfondimenti progettuali dei prospetti (coloriture, semplificazione formale), sia attraverso la realizzazione di opere a verde. Al riguardo dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di vegetazione che integri la Stazione stessa e nel contempo si armonizzi con le presenze vegetazionali che caratterizzano i luoghi: pertanto le essenze arboree e arbustive, di alto e medio fusto, tipiche della zona dovranno essere piantumate in maniera da non enfatizzare le modifiche dei luoghi.

Ambito di applicazione: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania

3. Dovranno essere indicate in elaborati progettuali le modalità di ripristino paesaggistico delle aree di cantiere e delle aree in cui è prevista la demolizione di parte di elettrodotto, sottolineando che le assenze arboree e arbustive dovranno essere quelle tipiche dei luoghi.

Ambito di applicazione: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania



Per la tutela archeologica dei siti interessati dai lavori

4. Dovrà essere data comunicazione alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania della data di inizio lavori con almeno venti giorni di anticipo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania

5. I lavori di scavo dovranno essere effettuati alla presenza di un archeologo incaricato dalla Ditta committente per l'intera durata dell'intervento e, in ogni caso, sotto la sorveglianza di personale della stessa Soprintendenza, la quale, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 sul rinvenimento fortuito di beni archeologici, qualora nel corso dei lavori dovessero evidenziarsi situazioni di interesse archeologico, interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo, anche in corso d'opera, eventuali modifiche al progetto.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1 Sez. A) e, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1 Sez. B).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi del richiamato art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nelle Sez. A), il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nella Sez. B di cui all'Art. 1.

I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica, entro il termine di cui all'art. 28 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità



Competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di propria competenza.

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dello sviluppo economico, alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania, ad ISPRA, all'ARPA Sicilia ed alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle Autorità di Bacino e delle altre amministrazioni interessate.

La Società Terna Rete Italia S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ed al parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO



Decreto di compatibilità ambientale del progetto

“Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”

